

nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

### **Pregliera dei fedeli**

Cel. Uniti a tutti coloro che oggi esultano per la nascita del Salvatore e all'umanità intera che vede il sorgere della salvezza, eleviamo al Padre la nostra supplica.

### **Padre, che ci doni il tuo Figlio Gesù, ascoltaci**

1, Perché la Chiesa, radunata dallo Spirito Santo insieme con il nostro papa Francesco, il nostro vescovo Francesco, e tutti i vescovi, i presbiteri e i diaconi, cresca nell'unità della fede fino alla venuta di Cristo. Preghiamo.

2, Perché la Chiesa sappia accogliere con amore l'Incarnazione del Verbo e l'annunziare a tutte le genti. Preghiamo.

3, La nascita di Gesù è evento di grazia e di rinnovamento nella pace. Perché l'umanità ferita dal peccato sappia trovare la strada della concordia e del perdono tra i popoli. Preghiamo.

4, Perché crescano nelle nostre comunità i frutti del Concilio Vaticano II, che ci ha offerto l'immagine di una Chiesa che è radunata sotto la Parola

di Dio e che celebra i Divini misteri per la salvezza del mondo. Preghiamo.

5, Perché la gioia di questo giorno ci aiuti a pensare alle realtà eterne, che un giorno contemperemo insieme ai nostri defunti. Preghiamo.

Cel. Accogli, Padre, la preghiera che ti abbiamo innalzato e rafforzato nell'amore. La venuta di Gesù ci faccia riscoprire la gioia di essere tuoi figli e doni a noi la forza di testimoniarti ad ogni uomo. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

### LITURGIA EUCARISTICA

#### **Sulle offerte**

Nel Natale del tuo Figlio ti sia gradito, o Padre, questo sacrificio, dal quale venne il perfetto compimento della nostra riconciliazione e prese origine la pienezza del culto divino. Per Cristo nostro Signore.

### RITI DI COMUNIONE

#### **PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO**

*Signore, è bello gustare la libertà, quella vera, che riporta pace e fratellanza. Aiutaci passare da una forma sentimentale a una forma di fratellanza sociale costante dove la stima e il rispetto sono prerogative per un convivere in pace.*

#### **Dopo la comunione**

Dio misericordioso, il Salvatore del mondo, che oggi è nato e nel quale siamo stati generati come tuoi figli, ci comunichi il dono della vita immortale. Per Cristo nostro Signore.

## 25 Dicembre 2024 NATALE DEL SIGNORE (MESSA DEL GIORNO)

### RITI DI INTRODUZIONE

#### **INTRODUZIONE**

*Buon Natale. Se il Signore ci fa trasalire per le sue opere che noi sfruttiamo per la nostra e altrui realizzazione, ricordiamoci di una vecchia pubblicità: "A Natale si può fare, ... Si può fare di più".*

#### **ATTO PENITENZIALE**

Cel. Signore, annunciatore di un regno di pace, abbi pietà di noi  
Ass. Signore, pietà  
Cel. Cristo, fratello in mezzo a noi, abbi pietà di noi  
Ass. Cristo, pietà  
Cel. Signore, riscattatore dell'umanità, abbi pietà di noi  
Ass. Signore, pietà

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **Pace in terra agli uomini, amati dal Signore.**

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati dal mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

#### **Colletta**

O Dio, che in modo mirabile ci hai creati a tua immagine, e in modo più mirabile ci hai rinnovati e redenti, fa' che possiamo condividere la vita divina del tuo Figlio, che oggi ha voluto

assumere la nostra natura umana. Egli è Dio, e vive e regna con te.

### LITURGIA DELLA PAROLA

#### **Prima Lettura** (Is 52,7-10)

Dal libro del profeta Isaia  
Come sono belli sui monti i piedi del messaggero che annuncia la pace, del messaggero di buone notizie che annuncia la salvezza, che dice a Sion: «Regna il tuo Dio».

Una voce! Le tue sentinelle alzano la voce, insieme esultano, poiché vedono con gli occhi il ritorno del Signore a Sion.

Prorompete insieme in canti di gioia, rovine di Gerusalemme, perché il Signore ha consolato il suo popolo, ha riscattato Gerusalemme.

Il Signore ha snudato il suo santo braccio davanti a tutte le nazioni; tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio. Parola di Dio.

#### **Salmo Responsoriale** (Dal Sal 97 (98))

#### **R. Tutta la terra ha veduto la salvezza del nostro Dio.**

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie. Gli ha dato vittoria la sua destra e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. Egli si è ricordato del suo amore, della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio. Acclamiamo il Signore tutta la terra, gridate, esultate, cantate inni!

Cantate inni al Signore con la cetra, con la cetra e al suono di strumenti a corde; con le trombe e al suono del corno acclamate davanti al re, il Signore.

### **Seconda Lettura** (Eb 1,1-6)

Dalla lettera agli Ebrei  
Dio, che molte volte e in diversi modi nei tempi antichi aveva parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha stabilito erede di tutte le cose e mediante il quale ha fatto anche il mondo. Egli è irradiazione della sua gloria e impronta della sua sostanza, e tutto sostiene con la sua parola potente. Dopo aver compiuto la purificazione dei peccati, sedette alla destra della maestà nell'alto dei cieli, divenuto tanto superiore agli angeli quanto più eccellente del loro è il nome che ha ereditato.

Infatti, a quale degli angeli Dio ha mai detto: «Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato»? E ancora: «Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio»? Quando invece introduce il primogenito nel mondo, dice: «Lo adorino tutti gli angeli di Dio». Parola di Dio.

### **Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia.

Un giorno santo è spuntato per noi: venite tutti ad adorare il Signore; oggi una splendida luce è discesa sulla terra.

Alleluia.

### **Vangelo** FORMA BREVE: (Gv 1,1-5,9-14)

Dal Vangelo secondo Giovanni

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio.

Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste.

In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta.

Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo.

Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto.

Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto.

A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.

E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Parola del Signore.

### **PER MEDITARE IN SETTIMANA**

Ormai oggi abbiamo immediatamente le notizie da tutto il mondo sul nostro smart o alla televisione per cui ci può risultare difficile condividere la gioia di questa lettera. La scuola ci fa rivivere la corsa del maratoneta che, nel 490 aC., annunciava ad Atene la vittoria sui persiani a Maratona, qua, il Deuterio-Isaia ce la fa rivivere con cinquant'anni d'anticipo.

Quello che però interessa al profeta non è la fine dell'esilio in sé, ma l'intervento di Dio a favore del suo popolo; Dio ha riscattato Israele dai babilonesi, Dio è ancora al suo fianco per una nuova ricostruzione di popolo e di Gerusalemme.

Esternamente noi non siamo in una situazione simile; per viverla dovremmo essere in Ucraina, a Gaza, in Libano, nei paesi in guerra. L'annuncio della fine delle ostilità, e speriamo siano vicine per tutti, sprigionerebbe quella gioia che anche noi abbiamo vissuto alla fine della seconda guerra mondiale.

Non so però se il nostro commento sarebbe: "E' finita, finalmente!" o "il Signore regna".

Eppure i convenevoli per Natale ci portano in questa direzione: a Natale si è più buoni, si festeggia insieme, si scambiano regali anche con la magia dell'essere attorno all'albero, si fanno gli auguri anche alle persone che non conosciamo. Perché solo quel giorno?

Dovrebbe essere il giorno della nostra ripresa; scoperto che siamo capaci di relazioni calorose, continuiamo perché esse diventino quotidiane.

La ricostruzione non è solo materiale, è soprattutto spirituale e con una forza che sa tradursi in aiuto reciproco. Oggi dipendiamo solo dai soldi, dai prestiti, dalle banche. Ma tutti questi non costruiscono, ci rendono vincolati. Non sempre possiamo scambiarci "regali di natale", ma sempre possiamo scambiarci quella sussidiarietà che è legata alle nostre capacità intellettuali e alle nostre forze. I nostri vecchi si aiutavano per costruire la propria casa, prima l'uno e poi l'altro, magari partendo da chi aveva maggiori necessità, oggi possiamo ripeterlo con le competenze che abbiamo; se non c'è bisogno di un tetto ... c'è sempre bisogno di un aiuto, un consiglio, un sostegno; sarà

per riqualificarsi, per ritrovare lavoro, per uscire da una condizione di solitudine. La generosità trova sempre il modo di esprimersi per ridare fiducia e speranza.

Diciamo che le città diventano sempre più insicure, che non si può più uscire tranquilli la sera: invociamo le forze dell'ordine quando basterebbe un po' più di familiarità trasversale.

Non potrebbe essere la sfida di questo Natale per essere segno davanti a tutte le nazioni?

Certo, è difficile passare dall'intimità dell'albero di Natale ad una "intimità sociale", ma dobbiamo far leva proprio su questa esperienza "di famiglia" per lanciarci nella ricostruzione della famiglia sociale. Per usare un altro slogan natalizio: "A Natale si può" e ... dopo Natale son finite le possibilità? Se non c'è l'albero c'è sempre il frutto del Natale, quel Gesù con noi che, se non si nasconde nell'insignificanza di un neonato, sacramentalmente resta nascosto, ma sempre in attesa, in un tabernacolo. A Lui intessa sempre strapparci dall'indifferenza e dal disinteresse reciproco per ricostruirci "popolo libero".

### **PROFESSIONE DI FEDE Credo di Nicea**

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Pontio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà,